

VENTUNESIMO INSEGNAMENTO

ESERCIZI

PER IL DISCERNIMENTO

102. **Il senso della parola discernimento**

La *Conferenza Episcopale Italiana* il 19 marzo 1994 ha affermato: «Nella preghiera per la situazione italiana, un posto particolare è riservato al **discernimento**, ossia al **riconoscimento dei segni di Dio nella storia per operare scelte conformi alla Sua volontà**».

Nel *Rito della Penitenza*, al n.10, si afferma: «**Il discernimento degli spiriti è l'intima cognizione dell'opera di Dio nel cuore degli uomini: dono dello Spirito Santo e frutto della carità**».

E' importante giungere a questa conoscenza.

103. **Fermarsi**

Fermarsi solo una volta ogni tanto a riflettere sugli eventi della nostra vita ci mette davanti ad un numero troppo grande di essi.

L'esame serale ci permette di esserne più consapevoli.

Prego il Signore di darmi la luce per capire sempre la Parola che scrive oggi, per leggere la mia vita e per comprendere ogni singola cosa intorno a me ...

In ogni parola che dico, in ogni azione che compio Dio interviene nella storia umana.

Esamino gli eventi della giornata dal momento in cui mi sono svegliato fino al momento presente ... perché dal momento in cui mi sveglio e

persino mentre dormo, Dio non cessa mai di agire e di rivelare ...

Perciò cerco, sperando che —per la grazia di Dio— i miei occhi vedano e che il mio cuore capisca ...

Chiedo all'avvenimento stesso di parlarmi e di aiutarmi a capire ...

Inizio con il primo evento: il risveglio. Lo osservo dall'esterno, per così dire, come farebbe un osservatore casuale ...

Rievoco non solo l'evento esterno del risveglio ma le mie reazioni interiori: i miei pensieri e sentimenti e fantasie e stati d'animo ...

Poi passo all'evento successivo ...

E così via per ogni parte del giorno ...

Guardo. Chiediamo a Dio di distruggere tutto ciò che è male e di dare vita a tutto ciò che è bene.

E la mia vita diverrà luminosa e trasparente.

Ringrazio il Signore per ogni evento di oggi e osservo l'effetto che questo ha su di me.

Prima di concludere mi chiedo che impatto ha avuto Gesù sul giorno trascorso ... e Gli dico quale prevedo che sarà la Sua influenza su ciò che penserò e dirò e farò domani ...

104. **Consacrazione al Sacro Cuore**

Sacro Cuore di Gesù,

consacro a Te la mia mente,

le mie parole,

il mio cuore

il mio corpo,

e la mia anima,

affinché sia fatta la Tua volontà in me, ora e sempre.

Amen

**105. La mia vista (La mia parola ...
il mio udito ...)**

Immagino che tra sei mesi sarò cieco
... Come reagisco a questa
prospettiva?

Faccio un elenco di persone, di luoghi,
di cose che voglio rivedere, per
imprimerle nella memoria prima di
perdere la vista.

Passo ora in esame una giornata media:
alzarsi, viaggiare, mangiare, leggere,
ma da cieco ed osservo tutti i miei
pensieri e sentimenti.

Che effetto ha la cecità sul mio
rapporto con gli altri, sulla mia
professione?

Decido che la mia vita dovrà essere
produttiva e felice quanto lo era
prima che perdessi la vista...

I ciechi spesso riescono a vedere cose
che non vedevano quando avevano
la vista: ricerco queste cose ...

Rifletto sui beni che la vista mi ha dato
...

Lascio che il mio cuore rievochi scene
di bellezza per cui si è rallegrato
grazie ai miei occhi ...

Torno a scene di amore e di tenerezza
che non avrei avuto o dato, se non
fosse stato per i miei occhi ...

Mi raffiguro cosa sarebbe la mia vita
senza le conoscenze e lo svago che
la lettura mi ha dato.

Per concludere parlo con il Signore su
come userò i miei occhi ...